

mento); il parere è invece contrario sugli emendamenti Luciano Dussin 5.1, 5.2 e 5.3.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Luciano Dussin 5.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, per quanto riguarda il comma 1 dell'articolo 5, onde votare con cognizione di causa, desidererei avere alcuni chiarimenti dal rappresentante del Governo. Pregherei il sottosegretario di ascoltarmi, altrimenti è inutile chiedere chiarimenti.

ELIO VITO. Bargone, ascolta !

GUIDO POSSA. Sottosegretario Bargone, le sto chiedendo chiarimenti per poter votare con cognizione di causa.

Il primo comma dell'articolo 5 autorizza l'università di Tor Vergata ad utilizzare, fino ad un massimo di 100 miliardi, i fondi stanziati nel capitolo del bilancio dello Stato n. 7109, concernente l'edilizia universitaria, per gli interventi da realizzare nel comprensorio dell'università stessa e per le relative occorrenti connessioni con le infrastrutture limitrofe, al fine di consentire il regolare svolgimento degli eventi e delle manifestazioni giubilari da celebrare nell'anno 2000.

La prima domanda che rivolgo al Governo è la seguente: la spesa di 100 miliardi che viene qui autorizzata riguarda realizzazioni in conto capitale? Dovrebbe essere così, perché il capitolo n. 7109, da cui vengono prelevati i 100 miliardi, destina, in generale, le proprie disponibilità unicamente all'edilizia universitaria, cioè a realizzazioni in conto capitale. Se così non fosse, se cioè i 100 miliardi venissero, in tutto o in parte,

destinati a spese correnti, saremmo in presenza prima di tutto di un uso in difformità delle risorse dello Stato ed in secondo luogo di una dequalificazione della spesa. Inoltre, oggi è il 17 novembre, signor sottosegretario: mi sembra molto difficile realizzare alcunché in conto capitale in tempo utile per gli eventi e le manifestazioni giubilari del prossimo anno.

La seconda questione che chiedo al Governo di chiarire è la seguente. Con una singolare dizione il comma 1 dell'articolo 5 in questione autorizza l'università di Tor Vergata non ad utilizzare i 100 miliardi, ma ad anticipare, nel limite di 100 miliardi di lire nel triennio 1999-2001, le somme occorrenti per le finalità giubilari già ricordate. Il termine «anticipare» fa pensare ad una necessità di reintegro della suddetta somma, ma non è ben chiaro in favore di chi si debba reintegrare. A garantire questa reintegrazione penso sia anche finalizzata la singolarissima frase che conclude il comma 1 dell'articolo 5: «Le somme di cui al presente comma non concorrono alla determinazione del fabbisogno del sistema universitario di cui all'articolo 51, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449». Si comprende, pertanto, perché il Comitato pareri della Commissione bilancio, nell'esprimere il proprio parere favorevole, abbia elencato, tra le condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, la seguente condizione: «All'articolo 5, comma 1, la parola: "anticipare" deve essere sostituita dalla seguente: "utilizzare", in modo da evitare che la norma, facendo riferimento ad un'anticipazione di risorse da restituire in seguito all'università di Roma Tor Vergata, possa risultare priva di copertura finanziaria» (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*).

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Signor Presidente, vorrei rispondere alle domande che mi sono state poste. In primo luogo, è chiaro che si tratta di spese in conto capitale: credo così di aver fugato ogni dubbio.

Per quanto riguarda invece la condizione posta dalla Commissione bilancio, ritengo che ora siamo nelle condizioni di poterla accogliere e quindi di utilizzare una formulazione più appropriata per la spesa che l'università di Tor Vergata deve sostenere.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*. In ordine al secondo quesito posto dall'onorevole Possa, vorrei dire che il parere espresso sull'emendamento 5.4 è favorevole. In questo modo si recepisce in termini esatti la condizione posta dalla Commissione bilancio, come del resto ha appena ribadito il rappresentante del Governo.

UMBERTO GIOVINE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Giovine, non posso darle la parola perché per il suo gruppo è già intervenuto l'onorevole Possa.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Luciano Dussin. Ne ha facoltà.

LUCIANO DUSSIN. Signor Presidente, nel condividere quanto qui è stato evidenziato in ordine alle lacune di questa legge, ribadisco che la risposta del Governo è nulla. Qui ci troviamo dinanzi ad una assoluta mancanza di copertura, ci sono soltanto le promesse.

Voi insistete nel fare i bilanci dello Stato in questo modo e ciò era già accaduto, soltanto quindici giorni fa, in occasione dell'esame del disegno di legge

concernente l'ospedale Umberto I. Ma questo non è un modo democratico di portare avanti l'esame dei provvedimenti di legge! Questo significa che la nostra Costituzione non conta nulla.

Quando proponete un emendamento per sostituire la parola «anticipare» con la parola «utilizzare», sapete benissimo che state prendendo in giro tutta l'Assemblea perché sapete benissimo che non vi è alcuna certezza in ordine alla copertura. Il rappresentante del Governo ha fatto la sua parte!

PRESIDENTE. Onorevole Armosino, la prego di sedersi!

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luciano Dussin 5.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	310
<i>Votanti</i>	258
<i>Astenuti</i>	52
<i>Maggioranza</i>	130
<i>Hanno votato sì</i>	46
<i>Hanno votato no</i>	212

Sono in missione 42 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luciano Dussin 5.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	309
<i>Votanti</i>	257
<i>Astenuti</i>	52
<i>Maggioranza</i>	129
<i>Hanno votato sì</i>	47
<i>Hanno votato no</i>	210

Sono in missione 42 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.4 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti	311
Votanti	304
Astenuti	7
Maggioranza	153
Hanno votato sì	295
Hanno votato no	9

Sono in missione 42 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luciano Dussin 5.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti	307
Votanti	245
Astenuti	62
Maggioranza	123
Hanno votato sì	43
Hanno votato no	202

Sono in missione 42 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti	307
Votanti	262
Astenuti	45
Maggioranza	132
Hanno votato sì	201
Hanno votato no	61

Sono in missione 42 deputati).

**(Esame articolo 6
— A.C. 6305)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti, del subemendamento e degli articoli aggiuntivi ad esso presentati (vedi l'allegato A — A.C. 6305 sezione 5).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*. Invito i presentatori dell'articolo aggiuntivo Lucidi 6.02, del subemendamento Buontempo 0.6.02.1, dell'articolo aggiuntivo Pistone 6.03 e dell'articolo aggiuntivo De Cesaris 6.01 a ritirarli perché so che il Governo valuterà la questione, cui essi si riferiscono, in sede di esame degli ordini del giorno, altrimenti il parere è contrario.

Sui restanti emendamenti esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Luciano Dussin 6.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mazzocchi. Ne ha facoltà.

ANTONIO MAZZOCCHI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, avremmo preferito che le disposizioni di questo articolo fossero accolte dal Governo quando facemmo richiesta di un decreto-legge sulla materia.

Alleanza nazionale è favorevole alla proroga degli sfratti per gli immobili

destinati ad uso diverso da quello abitativo. Invitiamo, però, il Governo a presentare quanto prima un disegno di legge che regolamenti la « vocazione » degli immobili con destinazione diversa che ad abitazione, salvaguardando i diritti sia dei proprietari sia dei locatari. Nell'esprimere voto favorevole su questo articolo, intendiamo sottolineare che il nostro voto è anche una risposta a quel manifesto volgare affisso in questa città dai verdi, ricordando soprattutto al senatore De Luca che i commercianti romani non sono sfrattati da Alleanza nazionale, ma dalla politica del ministro dell'industria e del sindaco di Roma che, facilitando la grande distribuzione, sta facendo in modo che le piccole e medie aziende scompaiano da Roma.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luciano Dussin 6.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	304
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	97
<i>Hanno votato no</i>	207

Sono in missione 42 deputati).

FRANCESCO STORACE. Onorevole Presidente, desidero far presente che sull'emendamento appena votato tutto il gruppo di Alleanza nazionale ha votato a favore, mentre intendeva esprimere voto contrario.

PRESIDENTE. Ne prendo atto. Passiamo ai voti. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luciano Dussin 6.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	298
<i>Votanti</i>	297
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	149
<i>Hanno votato sì</i>	92
<i>Hanno votato no</i>	205

Sono in missione 42 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stradella 6.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	304
<i>Votanti</i>	302
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	152
<i>Hanno votato sì</i>	89
<i>Hanno votato no</i>	213

Sono in missione 42 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Migliori 6.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	304
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	96
<i>Hanno votato no</i>	208

Sono in missione 42 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luciano Dussin 6.4, non

accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	301
<i>Votanti</i>	300
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	151
<i>Hanno votato sì</i>	61
<i>Hanno votato no</i>	239

Sono in missione 42 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	305
<i>Votanti</i>	257
<i>Astenuti</i>	48
<i>Maggioranza</i>	129
<i>Hanno votato sì</i>	246
<i>Hanno votato no</i>	11

Sono in missione 42 deputati).

Chiedo all'onorevole Buontempo se aderisca alla proposta di ritirare il suo subemendamento 0.6.02.1 formulata dal relatore.

TEODORO BUONTEMPO. No, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TEODORO BUONTEMPO. Ritengo che il mio subemendamento debba essere votato perché la sinistra, in ogni dibattito, ha promesso a tutta Roma che avrebbe chiesto il rinvio dell'esecuzione degli sfratti, ponendo alcune condizioni per quei piccoli proprietari che si trovano in stato di necessità. Ho presentato questo

emendamento, che mi pare la sinistra abbia sempre sostenuto nei contenuti, perché non ho trovato nel testo le disposizioni in esso previste. Chiedo, pertanto, il rinvio degli sfratti nel periodo giubilare, in particolare per le abitazioni di proprietà degli enti pubblici, delle compagnie di assicurazioni e delle banche. Ritengo, infatti, assurdo stabilire la fine della locazione proprio nell'anno del Giubileo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Buontempo 0.6.02.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	305
<i>Votanti</i>	300
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	151
<i>Hanno votato sì</i>	101
<i>Hanno votato no</i>	199

Sono in missione 42 deputati).

Chiedo all'onorevole Lucidi se accetti la proposta di ritirare il suo articolo aggiuntivo 6.02 formulata dal relatore.

MARCELLA LUCIDI. Presidente, credo che il mio articolo aggiuntivo 60.2 ed i successivi articoli aggiuntivi Pistone 6.03 e De Cesaris 6.01 intendano sollevare un problema attuale e che costituisce un'emergenza per la città di Roma. Esso riguarda la possibile esecuzione di almeno 1.500 sfratti contestualmente all'apertura dell'anno giubilare, vale a dire nel prossimo mese di gennaio.

Abbiamo voluto recepire questo problema e sottoporlo all'attenzione dell'Assemblea, diversamente da quanto sostiene l'onorevole Buontempo, il quale denuncia in questa sede la distrazione della sinistra. Il problema lo avvertiamo con grande forza. Peraltro esso attiene — voglio spe-

cificarlo — alla non piena attuazione ed applicazione della legge sulle locazioni e, soprattutto, alla possibilità di accedere a contrattazione agevolata, così come prevede quella stessa normativa. Tuttavia, poiché ritengo che il testo che stiamo discutendo abbia grande importanza per consentire un corretto svolgimento del Giubileo e poiché accolgo con piacere il fatto che il relatore abbia sollecitato la presentazione di un ordine del giorno, preannunciandone l'accoglimento da parte del Governo, ritiro il mio articolo aggiuntivo 6.02. Con altri colleghi ho già presentato, appunto, un ordine del giorno e alla luce di ciò chiedo anche ai colleghi degli altri gruppi di non fare proprio l'articolo aggiuntivo da me ritirato, proprio perché il problema è grave e credo coinvolga la serietà di tutti. È bene quindi che il Governo sia quantomeno impegnato con un ordine del giorno.

PIETRO FONTANINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIETRO FONTANINI. Presidente, a nome del gruppo della Lega forza nord per l'indipendenza della Padania, faccio mio l'articolo aggiuntivo Lucidi 6.02.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lucidi 6.02, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal gruppo della Lega forza nord per l'indipendenza della Padania, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	295
<i>Votanti</i>	283
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	142
<i>Hanno votato sì</i>	28
<i>Hanno votato no</i> ...	255

Sono in missione 42 deputati).

Chiedo ai presentatori se accolgano l'invito al ritiro dall'articolo aggiuntivo Pistone 6.03.

GABRIELLA PISTONE. Signor Presidente, acconsento a ritirare l'articolo aggiuntivo, ma — vorrei denunciarlo in quest'aula — ritengo atteggiamenti demagogici di questo genere atti anche d'irresponsabilità.

Il tema degli sfratti — lo sapete tutti — è stato sollevato non solo in questa sede ma anche al Senato, dove peraltro è riuscito a passare un emendamento che bloccava gli sfratti per gli esercizi commerciali e non per le abitazioni civili. Noi qui chiedevamo — lo dimostra la presentazione delle proposte emendative — una sospensione degli sfratti per finita locazione (sottolineo per finita locazione, quindi non degli sfratti per necessità o per morosità, che è corretto proseguano) in concomitanza con il periodo giubilare e non all'infinito, ma per qualche mese, fino ad aprile o a giugno.

Il tema che qui si pone è davvero serio e vorrei che tutta l'Assemblea ne fosse partecipe, perché sappiamo che esso riguarda non solo Roma, ma tutte le grandi aree ad alta tensione abitativa, dove la questione degli sfratti si pone in maniera forte, perché la nuova legge n. 431, come ricordava la collega Lucidi, non è ancora del tutto operativa, ma lo sarà solo tra un po', perché ha bisogno di tempo per essere pienamente attuata. Essa necessita anche di un forte coinvolgimento delle regioni, che dovrebbero accelerare l'iter affinché i comuni possano entrare in possesso delle somme destinate proprio a gestire questo problema.

Oggi, però, non siamo ancora a questo punto e mi appello davvero alla Lega, a tutta l'Assemblea ed anche al collega Buontempo, con il quale ci conosciamo da molto tempo; francamente, il suo atteggiamento sulla questione della casa è un po' demagogico. Conosciamo le battaglie, così come le conoscono i cittadini e

quindi, da questo punto di vista, non abbiamo bisogno di presentarci ai romani. Vorrei però aggiungere che Roma non è un problema dei romani e sottolineare che il provvedimento sul Giubileo non appartiene solo alla capitale, ma vorrei appartenesse all'Italia, ma non solo, direi quantomeno, all'Europa e vorrei dire al mondo, perché Roma è un bene universale. Non si può avere una visione così particolare come quella descritta e sottolineata dai deputati del gruppo della Lega forza nord per l'indipendenza della Padania; tale visione, francamente, risulta non solo un po' riduttiva, ma anche quasi offensiva.

Sono partita dagli sfratti per arrivare a tali considerazioni e per affermare che il problema è talmente serio e grave che vorreiregarvi...

GIANPAOLO DOZZO. Mantieni l'articolo aggiuntivo!

GABRIELLA PISTONE. Non mantengo l'articolo aggiuntivo semplicemente per un motivo (*Commenti del deputato Dozzo*)...

PRESIDENTE. Onorevole Dozzo, la richiamo all'ordine!

GABRIELLA PISTONE. ...ossia perché, con senso di responsabilità, in quest'aula e in questa maggioranza, lavoriamo affinché il provvedimento (*Commenti del deputato Dozzo*)...

PRESIDENTE. Onorevole Dozzo, la richiamo all'ordine per la seconda volta!

GABRIELLA PISTONE. ...in esame oggi possa essere approvato. Sappiamo, infatti, che esso è necessario non solo per la nostra città, ma anche affinché si arrivi al Giubileo nella migliore maniera possibile e facendo un'ottima figura in ordine ai problemi che si presenteranno.

Per questi motivi, in maniera assolutamente responsabile, ritiro l'articolo aggiuntivo 6.03, ma certamente non condividendo il fatto che il problema, non sia stato risolto, pur essendo necessario farlo.

Al riguardo, sono la prima firmataria di un ordine del giorno che mi auguro venga approvato.

GIANPAOLO DOZZO. Il problema non lo risolvi con l'ordine del giorno!

PRESIDENTE. Onorevole Dozzo, sia buono!

PIETRO FONTANINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIETRO FONTANINI. Signor Presidente, per aiutare la collega a risolvere il problema, a nome del gruppo della Lega forza nord per l'indipendenza della Padania, faccio mio l'articolo aggiuntivo Pistone 6.03.

PRESIDENTE. Sta bene.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Buontempo. Ne ha facoltà.

TEODORO BUONTEMPO. Signor Presidente, abbiamo assistito ad un capitolo da manuale di demagogia da parte della collega che, dopo aver presentato un articolo aggiuntivo illustrato all'intera città di Roma, lo ha ritirato, oltretutto sapendo che la sua sinistra, a parte il suo partito, avrebbe votato contro.

Non vi sono giochi da fare; a Roma ci sono migliaia di sfratti e, in gran parte, la proprietà immobiliare appartiene alle banche, alle compagnie di assicurazione e agli enti. Qualora vi fosse — ma non c'è — un problema relativo ad un piccolo proprietario, abbiamo elencato i casi nei quali quest'ultimo potrebbe essere protetto.

Onorevole Pistone, lei sa bene — non faccia demagogia — che la regione Lazio ha investito miliardi e miliardi di lire per costruire case popolari; speriamo che il comune di Roma utilizzi tali risorse entro un anno e mezzo. La richiesta di rinvio, allora, deriva anche dal fatto che la regione Lazio ha reso disponibili i fondi

per costruire case atte a fronteggiare l'emergenza abitativa e, in passato, il comune non ha utilizzato tali fondi. La regione non la governiamo noi, ma voi! Perché, nell'anno del Giubileo, dobbiamo mettere migliaia di famiglie in mezzo alla strada? Vergognatevi, avete un atteggiamento demagogico e la « lingua biforcuta »!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Pistone 6.03, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal gruppo della Lega forza nord per l'indipendenza della Padania, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	299
<i>Votanti</i>	287
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	144
<i>Hanno votato sì</i>	101
<i>Hanno votato no</i>	186

Sono in missione 42 deputati).

Onorevole De Cesaris, accoglie l'invito al ritiro del suo articolo aggiuntivo 6.01 *(Commenti del deputato Dozzo)*? Onorevole Dozzo, oggi è incontenibile! Onorevole Fontanini, dica qualcosa al collega Dozzo. Onorevole Bianchi Clerici, lei che gli siede vicino, provi a tranquillizzare il collega Dozzo.

Prego, onorevole De Cesaris.

WALTER DE CESARIS. Signor Presidente, anch'io vorrei illustrare molto sinteticamente le motivazioni per le quali accettiamo l'invito al ritiro del nostro articolo aggiuntivo, e svolgere poi una semplice considerazione.

La prima motivazione attiene a rapporti di correttezza. Noi abbiamo molte differenze con il centrosinistra e le riven-

dichiamo, ma nel momento in cui decidiamo di presentare insieme un articolo aggiuntivo (ricordo che non è stato presentato solo da Rifondazione comunista ma anche da altri colleghi del centrosinistra), non mi sembra corretto separare il percorso intrapreso, che vogliamo continuare insieme.

Mi permetto di svolgere, poi, una valutazione di merito. Ci siamo astenuti sull'articolo 6 perché riteniamo che, sostanzialmente, non sia corretto il ragionamento secondo il quale vi sarebbe la possibilità di introdurre un elemento speculativo nel Giubileo, ossia sospendere gli sfratti per finita locazione degli immobili adibiti ad attività commerciale senza, nello stesso tempo, prevedere altrettanto per le unità immobiliari destinate ad uso abitativo. Mantengo pienamente tale critica ed è questa la ragione per la quale non abbiamo votato a favore di quell'articolo e per cui abbiamo votato a favore di quegli emendamenti.

Ora, ci è stato posto un problema: il testo deve essere approvato così com'è stato formulato, altrimenti non si farebbe in tempo. Con l'approvazione dell'ordine del giorno preannunciato si consentirebbe oggettivamente di fare un passo in avanti, perché con tale strumento si obbligherebbe comunque il Governo a seguire un percorso. Mi rendo conto che si tratta di un risultato molto parziale, ma noi lo rivendichiamo comunque!

Nell'esprimere apprezzamento per il fatto che l'onorevole Buontempo abbia presentato un emendamento in questo senso ed abbia ribadito tale posizione, vorrei invitare la destra ad essere coerente e ricordarle che in Parlamento si è battuta sulla legge per le locazioni al fine di diminuire il più possibile tutte le proroghe che si erano determinate. Voi avete preso questa posizione: rivendicatela! Non potete ora venire qui a dirci che siete a favore del blocco degli sfratti, perché altrimenti parlereste con « lingua biforcuta »: infatti, laddove potevate, avete votato contro e vi siete battuti in un altro senso

(*Applausi dei deputati del gruppo misto-Rifondazione comunista-progressisti*), qui, invece, affermate un'altra cosa!

Vorrei ricordare agli onorevoli della Lega che anche loro si sono sempre battuti per tale fine, facendo un discorso di questo genere: ogni volta che si è in presenza di un'ingiunzione di sfratto, esso deve essere eseguito sempre, comunque e subito! Così avete votato in Parlamento ed ora, strumentalmente, fate vostro l'articolo aggiuntivo. Allora, dite chiaramente che state assumendo una posizione opposta a questa politica! Bene, rivendicatela, affinché ciò sia chiaro a tutte le persone che stanno ascoltando le diverse posizioni.

A noi interessano le persone « in carne ed ossa » e, se possiamo fare un piccolo passo in avanti, noi lo rivendichiamo (*Applausi dei deputati del gruppo misto-Rifondazione comunista-progressisti*).

GIANPAOLO DOZZO. Macché piccolo passo in avanti, con un ordine del giorno!

PRESIDENTE. Onorevole Dozzo, per cortesia!

Avverto che il gruppo della Lega forza nord ha fatto proprio l'articolo aggiuntivo De Cesaris 6.01.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Foti. Ne ha facoltà.

TOMMASO FOTI. Signor Presidente, mi pare che in questa sede si voglia ribadire che la proprietà rimane un furto; io, invece, continuerò a ritenere valido il contrario e, quindi, non mi farò sicuramente tirare la giacca dal collega De Cesaris perché so benissimo che cosa è stato detto in Commissione.

Mi pare che qui si stia mischiando la questione dell'uso abitativo con quella dell'uso commerciale, sapendo che i due regimi giuridici sono completamente diversi tra loro; tant'è vero che quello relativo agli accordi commerciali prevede un periodo di nove anni più nove anni; qui, invece, stavamo parlando di abitazioni, che è un altro argomento.

Debbo ricordare che al 30 giugno 1999 sono state presentate 2.102 richieste di

differimento degli sfratti, perché la legge prevedeva questa possibilità nei casi specificatamente indicati. È quindi inutile voler continuare a creare una casistica in deroga e soprattutto per una città, perché o il discorso è complessivo — e quindi riguarda tutte le città metropolitane, ad esempio — oppure non si può pensare solamente che l'unico problema lo abbia una città dove — lo ripeto — alla data del 30 giugno 1999 sono state presentate 2.102 richieste di differimento degli sfratti. Altre domande non sono state presentate!

Questa è la dimensione reale di un problema che esiste realmente, ma che non riguarda sicuramente quel milione di sfrattati a cui si è fatto riferimento per tanto tempo in modo demagogico o quegli 800 mila sfrattati che, secondo Rifondazione comunista, sarebbero stati buttati in mezzo ad una strada (*Commenti del deputato Pistone*). Non sono sicuramente questi i dati di cui correttamente si deve parlare in questa sede se si vuole fare dell'informazione e non della deformazione della realtà dei fatti (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fongaro. Ne ha facoltà.

CARLO FONGARO. Vorrei contribuire a mettere ordine nella questione perché la Lega è stata addirittura tirata in ballo per la propria coerenza in materia di sfratti. Ma scherziamo? Noi siamo veramente liberisti e a favore della proprietà!

Mi meraviglia che un esponente del Polo, come Buontempo, poco fa parlasse ancora di proroga degli sfratti. Il Polo si deve decidere una volta per tutte e dirci se è liberista, se intende mettere fine ad una continua politica di proroghe, che anche la Corte costituzionale ha dichiarato illegittima, oppure se certi interventi sono svolti a titolo personale!

Noi siamo contrari a qualunque tipo di proroga degli sfratti. Invece, nel provvedimento al nostro esame, oltre allo scandalo dei vari finanziamenti che vengono

concessi, c'è anche una ulteriore proroga degli sfratti che sappiamo benissimo essere anticostituzionale.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ciani. Ne ha facoltà.

FABIO CIANI. Signor Presidente, ho visto che nella precedente votazione l'intero Polo — quindi anche Forza Italia e Alleanza nazionale — ha votato a favore di un emendamento che prevede la proroga degli sfratti per Roma. Se la situazione è questa, se questo dato viene confermato e si chiarisce che non si tratta di una posizione demagogica dell'Assemblea, poiché mi pare che nella sinistra vi sia una volontà di questo tipo, nessuno ci impedisce dalla prossima settimana di proporre una legge *ad hoc* sull'argomento con l'accordo di tutti, fatta salva la Lega che ha fatto proprio l'emendamento che prevede la proroga degli sfratti, ma che poi dichiara di essere contraria (mi sembra un atteggiamento surreale); credo che una leggina composta di un solo articolo già da domani possa essere assegnata ad una Commissione in sede legislativa e votata (*Applausi dei deputati dei gruppi Comunista e misto-Rifondazione comunista-progressisti*). Rivolgo quindi un invito in tal senso agli amici che oggi hanno ritirato i loro emendamenti perché avrebbero comportato (almeno questa è la sensazione che abbiamo avuto, visto l'atteggiamento sempre tenuto dal Polo) una ulteriore difficoltà per l'approvazione del provvedimento. Infatti, il Polo si è sempre dichiarato contrario alla proroga degli sfratti dagli immobili adibiti a civile abitazione, anche dopo aver approvato la legge sulle locazioni.

Se l'atteggiamento del Polo è cambiato, ne prendiamo atto. Credo che con una legge apposita in Commissione in sede legislativa si possa provvedere a fare in due mesi quello che non siamo stati in grado di fare con questa legge.

Prendiamo atto che finalmente si può giungere ad una proroga degli esercizi commerciali. Infatti, da vario tempo, un

atteggiamento oscillante del Polo non ha consentito — lo voglio ripetere perché sia chiaro — di assegnare in sede legislativa un provvedimento da me presentato, con firme da deputati di ogni schieramento parlamentare, in data 17 luglio, che prevedeva esclusivamente questo. Forza Italia e Alleanza nazionale non hanno votato a favore del deferimento della proposta di legge in sede legislativa, altrimenti essa sarebbe già stata approvata. Oggi prendiamo atto che anche su questo c'è unanimità tra Polo e Ulivo: ci fa piacere. È meglio tardi che mai (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Popolari e democratici-l'Ulivo, Comunista e misto-Rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE. Onorevole Mazzocchi, purtroppo il suo gruppo ha terminato il tempo concessogli.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Taradash. Ne ha facoltà.

Le ricordo che ha due minuti a disposizione.

MARCO TARADASH. Signor Presidente, volevo solo informare il collega che non tutto il Polo ha votato a favore della proroga degli sfratti: io, ad esempio, ho votato contro. So di essere un po' defilato in questo momento, però poiché mi è capitato spesso di esserlo, ma poi le posizioni del Polo si sono modificate nel tempo, giungendo a condividere la scelta che avevo operato con il voto (ricordo quella sul giudice unico), penso che lo stesso possa capitare su questo tema.

Ovviamente, il Polo in un contrasto di questo genere, che assume connotazioni anche un po' demagogiche, può di tanto in tanto, «uscire dalla carreggiata», ma credo che su temi come la proroga degli sfratti, che non sono ispirati a liberismo selvaggio, ma che riguardano le condizioni per consentire a coloro che oggi sono esclusi dall'accesso al mercato degli affitti di entrarci, il Polo, in nome dell'equità sociale, continuerà ad essere contrario.

MAURA COSSUTTA. Che stai dicendo? Bravo!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo De Cesaris 6.01, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal gruppo della Lega forza nord per l'indipendenza della Padania non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	296
<i>Votanti</i>	226
<i>Astenuti</i>	70
<i>Maggioranza</i>	114
<i>Hanno votato sì</i>	24
<i>Hanno votato no</i>	202
<i>Sono in missione 42 deputati).</i>	

***(Esame dell'articolo 7
— A.C. 6305)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 7, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A — A.C. 6305 sezione 6)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*. Il parere è contrario sull'emendamento Luciano Dussin 7.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Luciano Dussin 7.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	290
<i>Votanti</i>	285
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	143
<i>Hanno votato sì</i>	70
<i>Hanno votato no</i>	215
<i>Sono in missione 42 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	296
<i>Votanti</i>	222
<i>Astenuti</i>	74
<i>Maggioranza</i>	112
<i>Hanno votato sì</i>	215
<i>Hanno votato no</i>	7
<i>Sono in missione 42 deputati).</i>	

***(Esame dell'articolo 8
— A.C. 6305)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 8, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A — A.C. 6305 sezione 7)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 8.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luciano Dussin 8.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 295

Votanti 289

Astenuti 6

Maggioranza 145

Hanno votato sì 73

Hanno votato no 216

Sono in missione 41 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luciano Dussin 8.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 297

Votanti 293

Astenuti 4

Maggioranza 147

Hanno votato sì 74

Hanno votato no 219

Sono in missione 41 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luciano Dussin 8.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 286

Votanti 283

Astenuti 3

Maggioranza 142

Hanno votato sì 70

Hanno votato no 213

Sono in missione 41 deputati).

Passiamo alla votazione dell'articolo 8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Luciano Dussin. Ne ha facoltà.

LUCIANO DUSSIN. Signor Presidente, desidero sottolineare che l'articolo 8 rappresenta il cuore del provvedimento: è, a nostro avviso, un articolo scandalosamente di parte e clientelare, perché prevede la possibilità di dirottare ingenti risorse (centinaia e centinaia di miliardi) a favore di servizi di base e speciali, che non sono quantificabili, né controllabili. Qui c'è da mangiare per tutti, quindi noi continueremo a non votare su questo provvedimento!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 293

Votanti 227

Astenuti 66

Maggioranza 114

Hanno votato sì 221

Hanno votato no 6

Sono in missione 41 deputati).

ANTONIO MAZZOCCHI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO MAZZOCCHI. Signor Presidente, come lei può constatare, Alleanza nazionale ed il Polo garantiscono il numero legale, proprio perché ci tengono a che questo importante provvedimento venga approvato. Pertanto, anche se il regolamento prevede il contingentamento dei tempi, la pregherei di far esprimere ad un rappresentante di Alleanza nazionale la posizione del gruppo sugli articoli residui, almeno per un minuto, proprio per rispetto di una reciproca collaborazione.

PRESIDENTE. Onorevole Mazzocchi, naturalmente dovrò dare questo tempo a tutti, non solo ad Alleanza nazionale.

Colleghi, in considerazione della richiesta dell'onorevole Mazzocchi, assegnerò a tutti i gruppi che hanno terminato il tempo loro assegnato un minuto per ciascuno articolo, affinché possano esprimere la loro posizione.

PIETRO FONTANINI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIETRO FONTANINI. Signor Presidente, desidero sollecitarla ancora a controllare le doppie votazioni, perché soprattutto sui banchi del Polo se ne sono verificate anche un attimo fa.

PRESIDENTE. Onorevole Fontanini, abbiamo ritirato tutte le tessere « libere ».

Dispongo comunque che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

**(Esame dell'articolo 9
— A.C. 6305)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 9, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A — A.C. 6305 sezione 8*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 9.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luciano Dussin 9.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	284
Votanti	280
Astenuti	4
Maggioranza	141
Hanno votato sì	2
Hanno votato no	278
Sono in missione 41 deputati).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luciano Dussin 9.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	282
Votanti	281
Astenuti	1
Maggioranza	141
Hanno votato sì	1
Hanno votato no	280
Sono in missione 41 deputati).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	290
<i>Votanti</i>	224
<i>Astenuti</i>	66
<i>Maggioranza</i>	113
<i>Hanno votato sì</i>	218
<i>Hanno votato no</i>	6
<i>Sono in missione 41 deputati).</i>	

***(Esame dell'articolo 10
— A.C. 6305)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 10, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A — A.C. 6305 sezione 9)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Luciano Dussin 10.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luciano Dussin 10.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	285
<i>Maggioranza</i>	143
<i>Hanno votato sì</i>	59
<i>Hanno votato no</i>	226
<i>Sono in missione 41 deputati).</i>	

Passiamo alla votazione dell'articolo 10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mazzocchi, al quale ricordo che ha a disposizione un minuto. Ne ha facoltà.

ANTONIO MAZZOCCHI. Signor Presidente, voteremo contro l'articolo 10 non perché siamo contrari al contenuto dello stesso, ma in quanto — come sanno meglio di me i colleghi che fanno parte della Commissione attività produttive, commercio e turismo — esso è già presente nel decreto legislativo n. 114. Si tratta, quindi, di un inutile ripetizione e non riusciamo a capire per quale motivo il Governo l'abbia voluta inserire. Basterebbe fare riferimento al suddetto decreto legislativo, come può confermare anche la collega Manzini che è un'esperta in materia.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Luciano Dussin. Ne ha facoltà.

LUCIANO DUSSIN. Signor Presidente, l'articolo 10 prevede sanzioni più severe per combattere l'abusivismo commerciale. Il nostro emendamento proponeva che il materiale con marchi contraffatti sequestrato venisse distrutto e non distribuito alle solite associazioni, data l'esperienza con la missione Arcobaleno in Albania. Per l'ennesima volta, purtroppo, dobbiamo segnalare che il numero legale nella votazione finale sul provvedimento, che ricordo garantisce a Roma altri 200 miliardi all'anno — nonostante i finanziamenti per centinaia di miliardi che la capitale non è stata in grado di spendere — sarà assicurato grazie alla presenza dei deputati di Forza Italia e di Alleanza nazionale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	285
<i>Votanti</i>	276
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	139
<i>Hanno votato sì</i>	217
<i>Hanno votato no</i>	59

Sono in missione 41 deputati).

Ricordo che nella seduta di ieri l'Assemblea ha deliberato di stralciare l'articolo 11.

***(Esame dell'articolo 12
— A.C. 6305)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 12, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A — A.C. 6305 sezione 10)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 12.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Migliori 12.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	286
<i>Maggioranza</i>	144
<i>Hanno votato sì</i>	65
<i>Hanno votato no</i>	221

Sono in missione 41 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Migliori 12.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	289
<i>Maggioranza</i>	145
<i>Hanno votato sì</i>	67
<i>Hanno votato no</i>	222

Sono in missione 41 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ascierto 12.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	287
<i>Maggioranza</i>	144
<i>Hanno votato sì</i>	65
<i>Hanno votato no</i>	222

Sono in missione 41 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ascierto 12.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 280
Maggioranza 141
Hanno votato sì 63
Hanno votato no 217
Sono in missione 41 deputati).

Passiamo alla votazione dell'articolo 12.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Savarese, al quale ricordo che ha a disposizione un minuto. Ne ha facoltà.

ENZO SAVARESE. Signor Presidente, Alleanza nazionale voterà contro l'articolo 12 e desidero ricordare ai colleghi, soprattutto a coloro che fanno parte della Commissione trasporti, che la Commissione ha redatto un parere nel quale si chiedeva di non inserire l'articolo 12 nel provvedimento in esame perché prevede enormi incrementi relativamente alle contravvenzioni per gli autobus turistici e per i minibus soltanto nel centro di Roma, quindi con dubbi di costituzionalità e in contrasto con il codice della strada, che attualmente è proprio all'esame della Commissione medesima.

La maggioranza ha avanzato la suddetta richiesta e mi auguro che i membri della stessa che in Commissione trasporti hanno votato a favore di una risoluzione siano coerenti e votino contro l'articolo 12.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Luciano Dussin. Ne ha facoltà.

LUCIANO DUSSIN. Signor Presidente, desidero sottolineare l'assurdità dell'articolo in esame, che inasprisce del cinquecento per cento le contravvenzioni. Il risultato finale, infatti, sarà opposto a quello sperato. Voglio proprio vedere quale vigile avrà il coraggio di far pagare mezzo milione di contravvenzione per un divieto di sosta o di fermata!

Anche in questo i deputati del gruppo di Alleanza nazionale hanno dichiarato che esprimeranno un voto contrario, ma grazie alla loro presenza l'articolo sarà approvato. Chissà che non contribuiscano poi anche loro a pagare qualche contravvenzione, oltre a qualche malcapitato cittadino.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 279
Votanti 267
Astenuti 12
Maggioranza 134
Hanno votato sì 199
Hanno votato no 68
Sono in missione 41 deputati).

(*Esame articolo 13 – A.C. 6305*)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 13, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 6305 sezione 11*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 13.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.